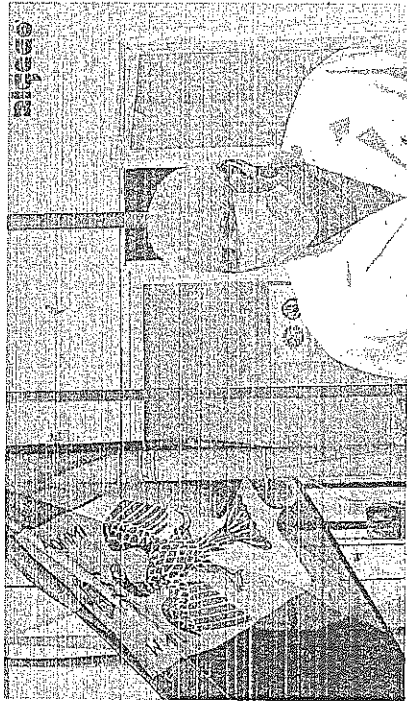


L'Aquila

Terapia intensiva, è pronto lo spazio con altri 6 posti letto

LE CURE

Sarà inaugurato il prossimo 25 ottobre e sarà subito operativo il secondo lotto di Terapia intensiva interamente finanziato con fondi raccolti da L'Aquila per la vita, Ance, Fondazione Carispag e associazione Vado. Oltre 700 mila euro i fondi raccolti grazie alla generosità delle associazioni e di circa 400 cittadini. Grazie ai lavori, eseguiti in tempi record, saranno 4 i nuovi posti letto, che si aggiungono alla ristrutturazione di altri due, per un totale di sei nuovi posti. «Con questo modulo concludiamo i lavori dell'intera Terapia intensiva - afferma il direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione Franco Marinangeli - Il primo lotto è stato finanziato con soldi pubblici, il secondo da privati. Questo è un bell'esempio di un sistema efficace pubblico-privato». Con gli ultimi lavori, sale a 16 il



Il primario di Anestesia Franco Marinangeli

**INAUGURAZIONE
IL 25 OTTOBRE
FONDI DONATI
DA ANCE, FONDAZIONE
VADO E L'AQUILA
PER LA VITA**

totale dei posti letto. «Nel corso dei primi, quando abbiamo creato 4 posti letto, abbiamo spostato gli uffici amministrativi e gli spogliatoi per fare spazio agli ulteriori 6 posti che siamo andati a realizzare con il finanziamento privato - aggiunge - Abbiamo armonizzato l'esistente con la par-

te nuova, facendo un lavoro complesso e importante, perché sarebbe stato molto più facile, come fanno in molti ospedali, fare una Terapia intensiva a parte in un'area remota. Abbiamo preferito armonizzare l'esistente in modo che si possa lavorare bene».

OBIETTIVI

Marinangeli sottolinea l'importanza del nuovo modulo che sarà aperto nei prossimi giorni che consentirà di ottimizzare anche il lavoro di personale medico e infermieristico e anche di riavviare la partoanalgesia, momentaneamente sospesa con la riapertura del GS che occupa 5 anestesisti e 10 infermieri. «Abbiamo creato un sistema modu-

lare che ci permette di aggiustare la turnistica e risparmiare molto in termini di lavoro e non è poca cosa - precisa - Avremo la possibilità di recuperare anche altre ore degli anestesisti e quindi di ripartire con la partoanalgesia. Con la governance aziendale stiamo anche verificando la possibilità di prendere un nuovo anestesista da un avviso pubblico, quindi c'è un impegno anche da parte dell'azienda». Il nuovo modulo avrà inoltre un ascensore dedicato. «Con il Covid uno dei problemi è quello del percorso - prosegue - Noi abbiamo risolto il problema del percorso degli infettivi e dei non infettivi con un ascensore che dal piano terra, vicino al pronto soccorso, sale direttamente all'interno del

modulo con i sei posti letto, quindi i pazienti non interferiscono con i percorsi degli altri malati».

TEMPI

Marinangeli esprime infine soddisfazione per la celerità nell'esecuzione delle opere. «I lavori sono stati davvero rapidi - conclude - 90 giorni più altri giorni per gli attacchi e i collaudi. Il reparato sarà operativo da subito. Si devono solo effettuare gli attacchi dei gas medicali. La ditta che se ne sta occupando mi ha assicurato che ci vorrà al massimo una settimana, quindi siamo pienamente nei tempi».

Marianna Galotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato 16 Ottobre 2021
www.ilmessaggero.it